

POTENZA Il presidente Diovisalvi: «Morti a cui sembriamo anestetizzati»

Partita una raccolta fondi dell'Anmil per aiutare i figli delle vittime sul lavoro

Un sostegno concreto per il bimbo di Luana e le piccole di Cristian

di ANTONELLA GIACUMMO

POTENZA - Cristian Martinelli aveva 49 anni. Quando è uscito di casa ha salutato le sue bimbe di 7 e 8 anni. Non sapeva che sarebbe stato l'ultimo saluto. Anche Luana D'Orazio aveva a casa ad aspettarla un bimbo di 5 anni. Un bambino che resterà ad aspettare inutilmente la sua mamma, morta mentre lavorava.

Mentre senza sosta si allunga la lista delle vittime sul lavoro - anche in Basilicata mercoledì scorso è morto un imprenditore agricolo per un incidente con il trattore - resta altrettanto lungo l'elenco di quelle famiglie che, dalla sera alla mattina, si ritrovano a dover gestire un dolore enorme ma anche l'assenza di un reddito.

Pensando a quelle famiglie l'Anmil (Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) ha deciso di avviare una rac-

colta fondi per sostenere i figli delle vittime.

«Nello stringerci a queste famiglie - dichiara il presidente Anmil di Potenza, Giuseppe Diovisalvi - ci rendiamo disponibili per assisterle gratuitamente. Oltre alle famiglie di Prato e Varese, è tutta Italia a piangere queste morti innocenti, ennesime tragedie sul lavoro dovute all'inosservanza delle misure di sicurezza. Ancora morti che lacerano il cuore e dinamiche che non hanno nulla di nuovo, ma che sono inaccettabili. Eppure a morti come queste sembriamo vergognosamente anestetizzati».

E per non permettere quindi che, passato lo sdegno del momento, ci si dimentichi anche delle famiglie, la fondazione "Sosteniamoli subito" e Anmil lanciano una raccolta fondi per permettere a questi bambini di affrontare il dolore per la perdita dei geni-

tori senza anche altri disagi di tipo economico.

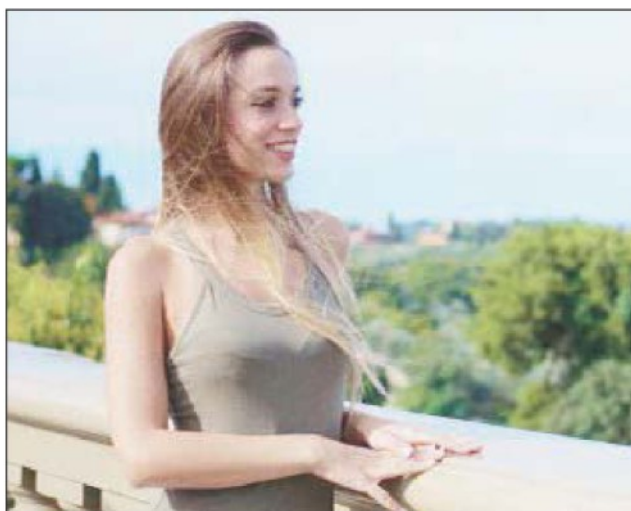
«La vicenda costata la vita a una giovanissima mamma - dichiara il presidente della Fondazione, Francesco Costantino - oltre a farci riscontrare con amarezza che non siamo riusciti ancora ad abbattere un fenomeno che pesa sulle nostre coscienze come sulla nostra economia, evidenzia quanto sia necessario prestare ascolto ai numerosi bisogni di categorie di famiglie che si ritrovano all'improvviso e senza alcuna colpa in difficoltà, non solo per burocrazie ma anche perché mancano servizi adeguati. È in quest'ottica continua Costantino - che abbiamo creato la "Raccolta fondi per la famiglia D'Orazio. Regaliamo un futuro a Donatello", alla quale chiediamo, ai soci Anmil e non solo, di aderire con una donazione sui conti correnti intestati alla Fondazione

"Sosteniamoli subito"».

Non c'è bisogno di essere soci dell'associazione per aderire. Chiunque può aiutare questi bambini con una donazione.

Le coordinate su cui poter inviare il contributo sono disponibili sulla pagina Facebook della Fondazione Anmil, sul portale associativo (www.anmil.it) o chiedendo informazioni alla sezione Anmil di Potenza, in via del Gallitello 91 (telefono 0971.444144).

E oltre al fondamentale aiuto alle famiglie, che in questo momento non vanno lasciate sole a gestire una doppia emergenza, bisognerebbe iniziare a pensare a come migliorare le condizioni di sicurezza di tanti lavoratori che ogni giorno rischiano molto. E questo anche perché attività sempre più precarie e incerte costringono a turni massacranti. E ci si ferma un attimo solo per commemorare l'ennesima vittima.



Luana D'Orazio, la giovane mamma morta a Prato

